

gente di acqua salata. Ma che anticamente pure così si chiamasse la località, non oseremmo affermarlo: ce ne mancano affatto notizie.

La sommità del colle è costituita in modo, che a sud-ovest si hanno delle alte roccie a picco, le quali man mano vanno abbassandosi e cedendo ad un dolce declivio, che verso nord-est appunto è più lene che mai.

Sulla vetta sorge un edificio rettangolare (A), i cui lati di nord e di ovest raggiungono qualche metro di altezza, ed hanno uno spessore di cm. 60-70; il muro settentrionale posa in parte sulla viva roccia, in parte sopra un basa-



FIG. 174 — \* ARMIROKHÒRI (BONIFACIO): LA TORRE A DA NORD-OVEST. (869).

mento a gradinata. Il muro occidentale è prolungato fino al ciglio del monte: e quantunque affiori appena dal suolo, si discerne tuttavia, che quivi aprivasi la porta (B), larga m. 1,10. Altri muri furono pure posteriormente aggiunti a settentrione, i quali si trovano ora in rovina. Verso oriente è un ammasso di confusi ruderi che non si può ora discernere, se appartenessero ad abitazioni, ovvero facessero parte delle opere fortificatorie. A mezzogiorno invece sono due tratti di muro di cinta (C, D), che si riattaccano alle roccie, ed il superiore dei quali ha un basamento a parecchi gradini: appaiono però soltanto dal basso, mentre internamente non superano il livello del suolo. Altri muri appartenenti al recinto fortificato rimangono ad occidente e — più in